

CERIMONIA DI INTITOLAZIONE “LARGO A. TAGLIAFERRI”

ALATRI 26 OTTOBRE 2008



Immediatamente dopo la commemorazione dei nostri Reduci ed Eroi in quel di Livorno (vedi articolo precedente) ci siamo ritrovati con le Sezioni di Latina e Colline Romane in quel di Alatri per partecipare, insieme ai nostri Labari, alla commemorazione di una Medaglia d'Argento al Valore Militare rilasciata il 20 settembre del 1952 dal Ministro Pacciardi al S.Ten. Par. Armando Tagliaferri. Armando è caduto sul suolo di Beir El Ancara, il 31 agosto del 1942.

Armando ufficiale del 187° Folgore a quella data aveva 22 anni, con il coraggio e la determinazione che ha distinto tutti i soldati impegnati in quel fronte, ha sacrificato la sua vita per aiutare i suoi "fratelli" in difficoltà.

Di seguito la motivazione della Medaglia con prot. n. 37252:

“Comandante di plotone, trascinava i suoi uomini alla conquista di posizione saldamente tenuta dal nemico. In terreno scoperto, intensamente battuto dalle artiglierie e dalle armi automatiche avversarie, portava a compimento la sua azione ed, assaltando il nemico all'arma bianca e con bombe a mano, lo costringeva alla resa. Nell'attraversare un campo minato, ferito per esplosione di una mina, ordinava che prima di lui fossero soccorsi i suoi soldati. Decedeva poco dopo per le ferite riportate. Beir El Ancara (A. S.) 31 agosto 1942..”

Cerimonia molto ben organizzata e diretta dall'UNUCI a cui hanno presenziato il Sindaco, il Comandante dei Carabinieri ed il Parroco della città e numerose altre associazioni d'arma tra le quali spicca quella dei Bersaglieri che per l'occasione hanno presentato una fanfara di in perfetta divisa africana dell'epoca.



Presenziavano amorevolmente gli ultimi parenti stretti ancora in vita: 2 sorelle maggiori con uno stuolo di figli e nipoti tutti presenti ad acclamare e ricordare le gesta di un Eroe.

Ai tre squilli di tromba è stata scoperta dalle sorelle la targa a ricordo di "Armandino", come lo chiamano loro, con il susseguirsi dell'Inno d'Italia e le prime 2 strofe dell'Inno alla Folgore, tutte cantate a gran voce dai paracadutisti intervenuti tra i quali spicca il

nome di un Reduce con il Brevetto n. 18: Luigi Tosti di Littoria, così era chiamata all'epoca l'attuale Latina.

Un paracadutista ha preso la parola sul palco per informare gli intervenuti e soprattutto i parenti, che Armando non verrà dimenticato poiché ogni anno una Staffetta chiamata degli Ideali percorre con una fiaccola la distanza esistente tra



Tarquini, dove Armando ha avuto la forgiatura, e Livorno attuale Comando di Brigata Paracadutisti Folgore a perenne ricordo del sacrificio che altri circa 5.000 paracadutisti hanno donato alla Patria.

Al termine della cerimonia il “rompete le righe” della fanfara Bersaglieri ed il consueto triplice grido dei paracadutisti.

Alla prossima.

FOLGORE! NEMBO! MAI STRAC!

Visionate le foto in Foto Album (<http://www.paracadutistivelletri.it/foto%20album.htm>)